



COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 DEL 11.04.2011

OGGETTO: Modifiche al vigente R.E.C.;

L'anno duemilaundici e questo giorno undici del mese di Aprile alle ore 18,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 05.04.2011 prot. 10272 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^ convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Di Lorenzo Francesco.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 20 e assenti n. 11 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre-senti	as-senti	N. Ord	Cognome e Nome	pre-senti	As-senti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	DI LORENZO FRANCESCO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	GUISCARDO DOMENICO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	X	
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO SANTO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO		X
9	PUCA RAFFAELE		X	25	DI LORENZO LUIGI		X
10	PETRONE GAETANO	X		26	FLAGIELLO FRANCESCO		X
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO		X
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Teresa Petito incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Illustra l'assessore D'Agostino;

Entra il Consigliere Pedata Ferdinando 58;

Presenti 21 Assenti 10;

Prende la parola il Consigliere Castiglione che propone di eliminare dalla proposta di delibera tutto il punto 3 e precisamente alla seconda pagina tutto il primo capoverso dalla parola " in alternativa al certificato " fino alla parola " dell'organismo strutturale", in più togliere il numero 3 come riferimento numerico dal secondo capoverso nonché dal terzo.

Intervengono i consiglieri Ferrara, Russo e Giaccio;

Il Presidente prima di mettere a votazione la proposta di deliberazione con le modifiche presentate dal consigliere Castiglione ripete l'appello

Presenti 20 assenti 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta dell'Assessore all'Urbanistica Ing. Vincenzo D'Agostino, con le modifiche presentate dal consigliere Castiglione "eliminare dalla proposta di delibera tutto il punto 3 e precisamente alla seconda pagina tutto il primo capoverso dalla parola " in alternativa al certificato" fino alla parola " dell'organismo strutturale", in più togliere il numero 3 come riferimento numerico dal secondo capoverso nonché dal terzo".

Uditi gli interventi integralmente riportati nell'allegata registrazione;

Presenti 20 assenti 11;

Favorevoli 17 astenuti 3;

DELIBERA

DI APPROVARE le Modifiche al vigente R.E.C. con le rettifiche proposte dal consigliere Castiglione "eliminare dalla proposta di delibera tutto il punto 3 e precisamente alla seconda pagina tutto il primo capoverso dalla parola " in alternativa al certificato " fino alla parola "dell'organismo strutturale", in più togliere il numero 3 come riferimento numerico dal secondo capoverso nonché dal terzo", e completata dal parere del Dirigente del VII Settore Ing. Valentino, recepito integralmente.

3) In alternativa al Certificato di Idoneità Statica di cui al punto 1) e alla valutazione della sicurezza di cui al punto 2) con relativo eventuale certificato di collaudo statico, può essere accettata una Certificazione di agibilità statica, con riferimento alla destinazione d'uso, giurata da un tecnico abilitato a redigerla, suffragata da prove di carico e sui materiali, eseguite da laboratori certificati, con allegato:

- a) le copie dei certificati delle prove eseguite sui materiali e delle prove di carico;
- b) relazione tecnica descrittiva dell'organismo strutturale;

Per tutti i punti 1), 2), 3) sopra citati, il tecnico dovrà presentare all'Ufficio del Comune, una dichiarazione con la quale esonera l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità sulla correttezza, veridicità e la validità di quanto contenuto nel Certificato di Idoneità Statica o nella Valutazione della Sicurezza o nella Certificazione di Agibilità Statica i quali in ogni caso dovranno tener conto di eventuali cavità sotterranee nelle proprietà private.

Il richiedente il Certificato di Agibilità di cui all'art.24 e 25 del D.P.R. 380/2001 dovrà dichiarare, nelle forme di legge:

- a) i dati dei titoli abilitativi edilizi e i dati catastali relativi all'unità immobiliare oggetto del Certificato di Agibilità;
- b) di essere consapevole che il rilascio del Certificato non legittima eventuali opere abusive comprese negli atti tecnici presentati.

Il Certificato di Agibilità può essere rilasciato anche per singole unità immobiliari fermo restando la presentazione degli atti amministrativi previsti dal D.P.R. 380/2001 art.24 e seguenti nonché degli atti tecnici di cui ai precedenti punti 1)- 2)- e 3) relativi all'intera struttura nella quale sono inserite le unità immobiliari oggetto di richiesta della Certificazione di Agibilità."

Sant'Antimo, _____

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(ing. Vincenzo D'AGOSTINO)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta redatta dall'Assessore all'Urbanistica ing. Vincenzo D'AGOSTINO che forma parte integrante della presente deliberazione;

Uditi gli interventi dei Consiglieri in aula integralmente riportati nell'allegata registrazione;

Vista la Legge Regionale della Campania n° 16 del 22.12.2004 e s.m.i. e le vigenti disposizioni di legge in materia urbanistica;

Acquisti i pareri ai sensi dell'articolo 49, comma 1 D. Lgs n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i.;

A maggioranza di voti resi nei modi di legge (favorevoli _____ contrari _____)

DELIBERA

- Di approvare integralmente la proposta sopra riportata;

- Di dichiarare il presente atto, con separata votazione favorevoli _____ contrari _____ immediatamente esecutivo ai sensi di legge.



COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli
Via Roma, 168 - 80029 Sant'Antimo - Tel.: (081) 8329111

VII SETTORE URBANISTICA / EDILIZIA PRIVATA

Prot. n° _____ del _____/2011

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

E p.c. Al Segretario Generale

PARERE di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 – comma 1 del D.Lgs. 267/2000 del Responsabile del VII Settore Urbanistica / Edilizia

Il Responsabile del VII Settore Urbanistica / Edilizia

in riferimento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto “Modifiche al vigente Regolamento Edilizio Comunale”, presentata dall'Assessore all'Urbanistica ing. D'Agostino,

esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**, con le seguenti prescrizioni:

- 1) Laddove si cita ai punti 1 e 2 la “Legge 2 febbraio 1974 n°64”, la notazione sia sostituita con “Decreto Ministeriale 3 giugno 1981 (pubblicato nella Gazz. Uff. 15 giugno 1981 n°162)”.

Motivazione: la legge citata concerne i “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”, che non hanno interessato il territorio del Comune di Sant'Antimo fino alla classificazione di quest'ultimo “a bassa sismicità”, avvenuta appunto con il decreto citato.

- 2) Al punto 1, la notazione “*Certificato di Idoneità Statica di cui alla Legge n°47/85, art. 35 comma 4*” sia sostituita con “*Certificazione di Idoneità Statica, avente i contenuti del certificato di cui alla Legge n°47/85, art. 35 comma 4*”.

Motivazione: il CIS previsto dalla L.47/85 è esclusivamente riferito alla casistica del condono edilizio; il caso di specie giammai è riferibile ad una procedura di condono o di sanatoria, e quindi è opportuno utilizzarne solo i contenuti.

- 3) Al penultimo capoverso, concernente le dichiarazioni, si aggiunga : “*c) di essere consapevole che il rilascio del Certificato non esonera dal rispetto delle procedure di cui alla PARTE II (Normativa tecnica per l'edilizia) Capo IV (Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche del DPR 380/2001) del DPR 380/2001, né sana eventuali omissioni, né fa salvi i soggetti responsabili dalla repressione delle violazioni di cui alla Sezione III della norma stessa. Detta dichiarazione deve essere resa anche dalla ditta proprietaria dell'immobile e dal committente dei lavori, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 nonché degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445*”

Motivazione: la procedura della certificazione, emessa a seguito di controlli strutturali, non sana eventuali abusi e mancanze di rispetto delle procedure di legge.

Il Responsabile del Settore
(ing. Claudio Valentino)

MUNICIPIO DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Verbale N° 158

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: APPROVAZIONE PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER IL RILASCO DI CERTIFICAZIONI DI AGIBILITA' DI CUI AL D.P.R. N° 380/2001 e s.m.i.

L'anno DUEMILADIECI, addì TRENTA del mese di NOVEMBRE, alle ore 12.00 nella Casa Comunale di SANT'ANTIMO e nella sala delle consuete adunanze, previ inviti, si è riunita la Giunta Municipale, sotto la presidenza del SINDACO Sig. DG F. PIEMONTE

	PRESENTI	ASSENTE
SINDACO DR. FRANCESCO PIEMONTE	P	
VICE SINDACO RAG. CORRADO CHIARIELLO	P	
ASSESSORE RAG. PONTICIELLO FRANCESCO	P	
ASSESSORE ING. UGO CESARO	P	
ASSESSORE AVV. ANTIMO VERDE	P	
ASSESSORE GEOM. LUIGI DI LORENZO	P	
ASSESSORE ING. VINCENZO D'AGOSTINO	P	
	<u>6</u>	<u>0</u>

Assiste il Segretario Generale Sig. Domenico P. MAGNOLI

L'adunanza è valida per la legalità di numero degli intervenuti.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione del Servizio _____ di seguito riportata. Visti i pareri resi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, nonché il parere del Segretario Generale appresso riportati.

PARERE TECNICO SERVIZIO:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

FAVOREVOLE - SFAVOREVOLE Per regolarità tecnica dell'atto, sotto l'aspetto dell'esatta descrizione dei precedenti citati (fatti ed atti) posti a base della proposta, nonché della rispondenza alla normativa vigente nella specifica materia.

Sant'Antimo, li 23.11.2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carole G. Gennaro

PARERE CONTABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

FAVOREVOLE - SFAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile della proposta oggetto della deliberazione.

NON DOVUTO

Sant'Antimo, li 23.11.2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

[Signature]

Richiesto, ai sensi dell'art. 53 c. 6 del vigente statuto il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:

"L'atto _____, conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti"

Sant'Antimo li non dovuto tenersi d'

atto di mod. 220/1

OGGETTO: D.P.R. 380/2001; Rilascio di Certificato di Agibilità; Linee guida; Atto di indirizzo nelle more delle modifiche da apportare al Regolamento Edilizio Comunale.

PREMESSO:

- che il D.P.R. n. 380/01 agli artt. 24 e 25 prescrive che a seguito di nuova costruzione, ricostruzioni o sopraelevazioni totali o parziali, interventi su edifici esistenti che possono influire sulle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità ecc., occorre il *Certificato di Agibilità* delle opere realizzate rilasciato dall'Amministrazione Comunale;
- che per il rilascio del *Certificato di Agibilità* occorre allegare, unitamente ad altra documentazione, il Certificato di Collaudo Statico delle opere realizzate;
- che l'A.S.L., ai fini del rilascio del nulla-osta per l'autorizzazione sanitaria per attività industriali - artigianali-commerciali, richiede il *Certificato di Agibilità* dei relativi locali e/o ambienti;
- che le banche, ai fini della concessione di mutui fondiari ai privati, richiedono l'acquisizione del predetto *Certificato di Agibilità* per le proprietà interessate dalla transazione;
- che parimenti, i notai, nella stipula dei contratti di trasferimento delle proprietà, richiedono il già citato *Certificato di Agibilità*;
- che alcune autorizzazioni sanitarie e concessioni di mutui fondiari riguardano locali ubicati nel centro storico, oppure in altre zone, e costruiti in epoca in cui non veniva richiesto alcun deposito dei calcoli statici e relativo collaudo statico, ma per ragioni di avvenuti frazionamenti e/o compravendite o per altre ragioni, si è persa traccia della dimostrazione dell'avvenuto deposito e collaudo statico;
- che gli Uffici del Genio Civile non sono in grado di ritrovare nei propri archivi gli atti depositati già da molti anni;
- che tale situazione:
 - viene costantemente rappresentata dall'utenza all'Ufficio Urbanistica per la risoluzione della problematica;
 - potrebbe provocare un blocco di molte attività industriali - commerciali - artigianali e di trasferimento di proprietà interessate dalle richieste di dimostrazione dell'agibilità di locali o unità immobiliari abitative con conseguente ricaduta sui livelli occupazionali e sociali.

Per quanto sopra premesso, il sottoscritto ritiene che si possa trovare una soluzione coniugando alcune norme contenute nella Legge 47/85 (relativamente ai condoni edilizi) con alle norme tecniche per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche.

Previo atto deliberativo di indirizzo dettato dalla Giunta Municipale, lo scrivente potrà attivare le procedure per le seguenti modifiche che sono da apportare all'art. 60 del Regolamento Edilizio Comunale, valide solo per le costruzioni esistenti e che si trovano in uno stato di quiescenza, vale a dire non interessate da alcun intervento edilizio alla data di presentazione della domanda del *Certificato di Agibilità*:

LINEE GUIDA PER IL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI DI AGIBILITÀ EX D.P.R. 380/2001:

- 1) Per gli immobili con strutture verticali in muratura o miste, costruiti prima della Legge 2 Febbraio 1974 n.64 e per gli immobili con struttura in cemento armato costruiti prima della Legge 5 novembre 1971 n. 1086, si può accettare il *Certificato di Idoneità Statica* di cui alla Legge n. 47/85 art. 35 comma 4, anche non depositato al Genio Civile.
- 2) Per gli immobili con struttura portante verticale in cemento armato costruiti dopo la Legge 5 Novembre 1971 n. 1086 e per gli immobili in muratura o con struttura mista costruiti dopo la Legge 2 Febbraio 1974, si può accettare una *valutazione della sicurezza* giurata da un tecnico abilitato a redigerla, secondo quanto prescritto dal D.M. 14/01/2008 punto 8 "Costruzioni esistenti", anche non depositato al Genio Civile.
Nel caso che dalle valutazioni della sicurezza consegua la necessità di adeguamento e/o miglioramento della struttura, occorre procedere alla progettazione ed esecuzione dei lavori redatta ai sensi del punto 8 del predetto D.M. 14/01/2008, con conseguente collaudo degli interventi eseguiti debitamente depositato al Genio Civile.
- 3) In alternativa al *Certificato di Idoneità Statica* di cui al punto 1) e alla *valutazione della sicurezza* di cui al punto 2) con relativo eventuale certificato di collaudo statico, può essere accettata una *Certificazione di agibilità statica*, con riferimento alla

IL SINDACO

Il Sindaco
di Francesco Piemonte



IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, all'Albo Pretorio

30 NOV 2010

di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal

30 NOV 2010

Li _____



IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
(Angelino Antonio)

[Signature]

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000

30 NOV 2010

in data _____

30 NOV 2010

Li _____



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

destinazione d'uso, giurata da un tecnico abilitato a redigerla, suffragata da prove di carico e sui materiali, eseguite da laboratori certificati, con allegato:

- a) le copie dei certificati delle prove eseguite sui materiali e delle prove di carico;
- b) relazione tecnica descrittiva dell'organismo strutturale;

Per tutti i punti, 1), 2), 3) sopra citati, il tecnico dovrà presentare all'Ufficio del Comune, una dichiarazione con la quale esonera l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità sulla correttezza, veridicità e la validità di quanto contenuto nel *Certificato di Idoneità Statica* o nella *Valutazione della Sicurezza* o nella *Certificazione di Agibilità Statica* i quali in ogni caso dovranno tener conto di eventuali cavità sotterranee nelle proprietà private.

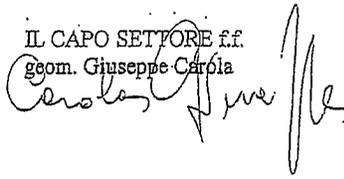
Il richiedente il *Certificato di Agibilità* di cui all'art. 24 e 25 del D.P.R. 380/2001 dovrà dichiarare, nelle forme di legge:

- a) i dati dei titoli abilitativi edilizi e i dati catastali relativi all'unità immobiliare oggetto del *Certificato di Agibilità*;
- b) di essere consapevole che il rilascio del *Certificato* non legittima eventuali opere abusive comprese negli atti tecnici presentati.

Il *Certificato di Agibilità* può essere rilasciato anche per singole unità immobiliari fermo restando la presentazione degli atti amministrativi previsti dal D.P.R. 380/2001 art. 24 e seguenti nonché degli atti tecnici di cui ai precedenti punti 1)- 2)- e 3) relativi all'intera struttura nella quale sono inserite le unità immobiliari oggetto di richiesta della *Certificazione di Agibilità*.

Le predette linee guida sono valide solo per le costruzioni esistenti e che si trovano in uno stato di quiescenza, vale a dire non interessate da alcun intervento edilizio alla data di presentazione della domanda del *Certificato di Agibilità*.

IL CAPO SETTORE f.f.
geom. Giuseppe Carola



LA GIUNTA MUNICIPALE

- Letta la proposta del Capo Settore Edilizia Privata - sopra riportata;
- Viste le disposizioni legislative e regolamentari richiamate nella proposta;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa e che nel seguito si intendono integralmente riportati

- DI APPROVARE la proposta di deliberazione relativa alle linee guida per il rilascio dei certificati di agibilità in precedenza descritte. La proposta costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
- DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo.



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 07 DEL 21.02.2011

OGGETTO: Approvazione testo coordinato del R.E.C. con le modifiche apportate con deliberazioni del Consiglio Comunale fino all'anno 2010; RINVIO

L'anno duemilaundici e questo giorno ventuno del mese di febbraio alle ore 17,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 15.02.2011 prot. 4770 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Di Lorenzo Francesco.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto n. 23 e assenti n. 08 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- se- nti	N. Ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	As- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	DI LORENZO FRANCESCO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	GUISCARDO DOMENICO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO SANTO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	PETRONE GAETANO	X		26	FLAGIELLO FRANCESCO		X
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO	X	
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale.
Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Il Presidente comunica che i punti 7 e 8 vengono rinviati alla prossima seduta in quanto il Segretario Generale non ha avuto tempo materiale per approfondire gli argomenti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di rinvio;

Uditi gli interventi integralmente riportati nell'allegata registrazione;

Presenti 23 assenti 08;

A maggioranza di voti Favorevoli 22 Contrari 1 (Cappuccio);

DELIBERA

Di rinviare ad altra seduta il punto 7 all'O.d.G;

utilizzando i fondi dell'ambito, in questo caso sarà Frattamaggiore - Casandrino - Sant'Antimo, un altro centro per i giovani da 14 a 21 anni. Questo è il senso della cooperativa sole ed è per questo motivo che, come Sindaco, ho accettato volentieri di fare parte del Comitato di Sindaci a livello provinciale ed è per questo motivo che ritengo che sia logica, doverosa, che sia opportuna l'idea di ripresentare, di ricandidare Sant'Antimo a fare parte di questa cooperativa Sole.

PRESIDENTE: Entra il Consigliere Puca Raffaele.

Presenti: n. 23;

Assenti: n.8;

Si mette a votazione il sesto punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano.

Il punto è approvato all'unanimità.

Passiamo ai punti successivi; i punti n. 7 e 8 si rinviano alla prossima seduta, in quanto la segretaria non ha avuto tempo di approfondire l'argomento, in quanto è impegnata tutta la settimana a un corso di aggiornamento. Si mette a votazione il rinvio. La parola al Consigliere Ferrara.

CONSIGLIERE FERRARA: Prendo atto del rinvio e chiedo, se è possibile, avere alcune precisazioni, leggendolo bene per come è stato riformulato, su dei nei interpretativi che potrebbe presentare questo regolamento. Probabilmente non è il momento di discuterne, però, vorrei avere, se è possibile, la possibilità di, visto anche il pronunciamento di legge che sicuramente ci mette in condizione di rivedere alcune cose sulla modifica del regolamento edilizio. Ci possono essere alcune incongruenze, ripeto, interpretative, di parole che vanno ben misurate, diversamente può nascere un'interpretazione differente da quella che ha voluto pensare il legislatore. Quindi inviterei appena possibile avere questi chiarimenti, che tendono a migliorare, quindi a leggere meglio e che siano inconfutabili le letture del regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Prima di votare, vista la presenza dell'Assessore D'Agostino, che saluto, e del Presidente della Commissione urbanistica, li invito a predisporre un incontro da fare con i Consiglieri Comunali in tempi brevissimi, in modo da poter discutere di questo problema. Grazie.

ASSESSORE D'AGOSTINO: C'è la massima disponibilità a qualsiasi incontro, però noi stiamo trattando del testo coordinato del regolamento edilizio, che è una

presa d'atto delle modifiche che sono intervenute nel corso degli anni dal 2006 al

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL

VIA ARCORA PROVINCIALE N.60

80013 - CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)

P.IVA n. C.F. 04010071217

2010; modifiche già discusse in Consiglio Comunale, modifiche che sono state poste in pubblicazione, rispetto alle quali, poi, ci sono state per alcune delle osservazioni e per altre no; ridiscusse in Consiglio Comunale e quindi ratificate. Ora non è altro un testo coordinato di queste norme, sulle quali già è stata posta discussione, per cui, volendo entrare ulteriormente nel merito e voler esplicitare ciò, significherebbe una rideterminazione di modifiche, di ulteriori modifiche, che richiede un'ulteriore prassi amministrativa e ulteriori tempi. Questo non significa che non si potrebbe determinare l'approvazione del testo coordinato, eventualmente, se ci sono delle osservazioni da fare, porre un altro atto successivo come variazione di regolamento, per fare sì che l'ufficio possa procedere nell'attività, perché c'è una frammentazione di norme, che stanno creando un po' di problemi nella sua applicazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, per la verità quando c'è un rinvio i punti non andrebbero nemmeno discussi, però voglio comunicare al Consigliere Ferrara e ai Consiglieri tutti che già domani abbiamo Commissione urbanistica, generalmente ci riuniamo alle 18,00, chiunque vuole dare un contributo al lavoro, che può servire ai lavori del Consiglio, è ben lieto di intervenire nella Commissione. Una sola cosa ad avallo di quello che diceva l'Assessore D'Agostino, dovremmo, quando lo faremo, dovremmo fare solo una presa d'atto di tutte le modifiche fatte; laddove si dovrebbe fare un'ulteriore chiarificazione e quant'altro c'è da fare tutto un altro iter. Questo è il mio brevissimo intervento, proprio per delineare la cosa.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ferrara.

CONSIGLIERE FERRARA: Rispondo all'Assessore D'Agostino e al Consigliere Castiglione. Ho detto di non voler entrare per il momento nell'argomento, però, noi siamo perfettibili, ma non perfetti, se è subentrata alla legge con una modifica che stravolge qualcosa che riguarda il regolamento, non c'è nulla di più semplice che risedersi, faccio l'esempio della 115/10, che ha superato questo che noi abbiamo detto a suo tempo e io dico meglio perfezionarla, affinché tutta la cittadinanza possa, poi, eventualmente usufruire, laddove è possibile, dei vantaggi della legge. Perché noi adesso dobbiamo accettare una cosa che abbiamo discusso a suo tempo, che probabilmente non si conosceva l'avvento.. Ci sono alcune cose che non modificano il regolamento, ma sono semplicemente a chiarimento di interpretazione che

potrebbe portare in errore il cittadino, perché non sistematle? Abbiamo fatto un lavoro, un ottimo lavoro, ci accorgiamo nel tempo che questo può essere

ulteriormente limato, ulteriormente migliorato, attraverso qualche cambio di parola che non cambia la sostanza, però non dà adito a cattive interpretazioni o a interpretazioni bilaterali. Dovremmo essere, abbiamo il dovere di farlo, dobbiamo essere più chiari possibile, cioè dobbiamo leggere tutti quanti nello stesso modo, secondo quello che il regolamento dice di fare. Ci sono delle cose, non è il caso di parlarne stasera, grazie per l'invito, sicuramente verrò in Commissione urbanistica a porre questi quesiti, che credo, poi, vengano accettati, perché ritengo che sia corretti, ma non che stravolgono quello che noi abbiamo detto, scritto e votato, semplicemente lo perfezionano. Questo era il senso del mio intervento.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Presidente, sarebbe opportuno che nella Commissione andassero tutti i capigruppo per portare le istanze di tutti i Consiglieri Comunale.

PRESIDENTE: Metto in votazione il rinvio dei punti 7 e 8. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano.

Contrari: n. 1;

Favorevoli: n. 22.

Il rinvio è approvato a maggioranza.

DELIBERA C.C.N. 07 DEL 21.02. 2011

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DI LORENZO FRANCESCO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 3 MAR 2011

Li 3 MAR 2011



IL MESSO COMUNALE

IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

in data _____;

Li _____

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

utilizzando i fondi dell'ambito, in questo caso sarà Frattamaggiore - Casandrino - Sant'Antimo, un altro centro per i giovani da 14 a 21 anni. Questo è il senso della cooperativa sole ed è per questo motivo che, come Sindaco, ho accettato volentieri di fare parte del Comitato di Sindaci a livello provinciale ed è per questo motivo che ritengo che sia logica, doverosa, che sia opportuna l'idea di ripresentare, di ricandidare Sant'Antimo a fare parte di questa cooperativa Sole.

PRESIDENTE: Entra il Consigliere Puca Raffaele.

Presenti: n. 23;

Assenti: n.8;

Si mette a votazione il sesto punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano.

Il punto è approvato all'unanimità.

Passiamo ai punti successivi; i punti n. 7 e 8 si rinviano alla prossima seduta, in quanto la segretaria non ha avuto tempo di approfondire l'argomento, in quanto è impegnata tutta la settimana a un corso di aggiornamento. Si mette a votazione il rinvio. La parola al Consigliere Ferrara.

CONSIGLIERE FERRARA: Prendo atto del rinvio e chiedo, se è possibile, avere alcune precisazioni, leggendolo bene per come è stato riformulato, su dei nei interpretativi che potrebbe presentare questo regolamento. Probabilmente non è il momento di discuterne, però, vorrei avere, se è possibile, la possibilità di, visto anche il pronunciamento di legge che sicuramente ci mette in condizione di rivedere alcune cose sulla modifica del regolamento edilizio. Ci possono essere alcune incongruenze, ripeto, interpretative, di parole che vanno ben misurate, diversamente può nascere un'interpretazione differente da quella che ha voluto pensare il legislatore. Quindi inviterei appena possibile avere questi chiarimenti, che tendono a migliorare, quindi a leggere meglio e che siano inconfutabili le letture del regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Prima di votare, vista la presenza dell'Assessore D'Agostino, che saluto, e del Presidente della Commissione urbanistica, li invito a predisporre un incontro da fare con i Consiglieri Comunali in tempi brevissimi, in modo da poter discutere di questo problema. Grazie.

ASSESSORE D'AGOSTINO: C'è la massima disponibilità a qualsiasi incontro, però noi stiamo trattando del testo coordinato del regolamento edilizio, che è una

presa d'atto delle modifiche che sono intervenute nel corso degli anni dal 2006 al

DIGITATO TUTTO SOC.COOP DI LAVORO ARL

VIA ARCOBA PROVINCIALE N.63

80013 - CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)

P.IVA E C.F. 04010071217

2010; modifiche già discusse in Consiglio Comunale, modifiche che sono state poste in pubblicazione, rispetto alle quali, poi, ci sono state per alcune delle osservazioni e per altre no; ridiscusse in Consiglio Comunale e quindi ratificate. Ora non è altro un testo coordinato di queste norme, sulle quali già è stata posta discussione, per cui, volendo entrare ulteriormente nel merito e voler esplicitare ciò, significherebbe una rideterminazione di modifiche, di ulteriori modifiche, che richiede un'ulteriore prassi amministrativa e ulteriori tempi. Questo non significa che non si potrebbe determinare l'approvazione del testo coordinato, eventualmente, se ci sono delle osservazioni da fare, porre un altro atto successivo come variazione di regolamento, per fare sì che l'ufficio possa procedere nell'attività, perché c'è una frammentazione di norme, che stanno creando un po' di problemi nella sua applicazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, per la verità quando c'è un rinvio i punti non andrebbero nemmeno discussi, però voglio comunicare al Consigliere Ferrara e ai Consiglieri tutti che già domani abbiamo Commissione urbanistica, generalmente ci riuniamo alle 18,00, chiunque vuole dare un contributo al lavoro, che può servire ai lavori del Consiglio, è ben lieto di intervenire nella Commissione. Una sola cosa ad avallo di quello che diceva l'Assessore D'Agostino, dovremmo, quando lo faremo, dovremmo fare solo una presa d'atto di tutte le modifiche fatte; laddove si dovrebbe fare un'ulteriore chiarificazione e quant'altro c'è da fare tutto un altro iter. Questo è il mio brevissimo intervento, proprio per delineare la cosa.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ferrara.

CONSIGLIERE FERRARA: Rispondo all'Assessore D'Agostino e al Consigliere Castiglione. Ho detto di non voler entrare per il momento nell'argomento, però, noi siamo perfettibili, ma non perfetti, se è subentrata alla legge con una modifica che stravolge qualcosa che riguarda il regolamento, non c'è nulla di più semplice che risedersi, faccio l'esempio della 115/10, che ha superato questo che noi abbiamo detto a suo tempo e io dico meglio perfezionarla, affinché tutta la cittadinanza possa, poi, eventualmente usufruire, laddove è possibile, dei vantaggi della legge. Perché noi adesso dobbiamo accettare una cosa che abbiamo discusso a suo tempo, che probabilmente non si conosceva l'avvento.. Ci sono alcune cose che non modificano il regolamento, ma sono semplicemente a chiarimento di interpretazione che potrebbe portare in errore il cittadino, perché non sistemarle? Abbiamo fatto un lavoro, un ottimo lavoro, ci accorgiamo nel tempo che questo può essere

ulteriormente limato, ulteriormente migliorato, attraverso qualche cambio di parola che non cambia la sostanza, però non dà adito a cattive interpretazioni o a interpretazioni bilaterali. Dovremmo essere, abbiamo il dovere di farlo, dobbiamo essere più chiari possibile, cioè dobbiamo leggere tutti quanti nello stesso modo, secondo quello che il regolamento dice di fare. Ci sono delle cose, non è il caso di parlarne stasera, grazie per l'invito, sicuramente verrò in Commissione urbanistica a porre questi quesiti, che credo, poi, vengano accettati, perché ritengo che sia corretti, ma non che stravolgono quello che noi abbiamo detto, scritto e votato, semplicemente lo perfezionano. Questo era il senso del mio intervento.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Presidente, sarebbe opportuno che nella Commissione andassero tutti i capigruppo per portare le istanze di tutti i Consiglieri Comunale.

PRESIDENTE: Metto in votazione il rinvio dei punti 7 e 8. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano.

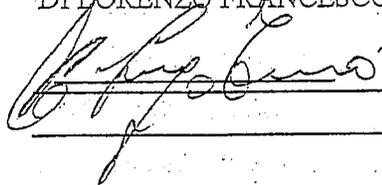
Contrari: n. 1;

Favorevoli: n. 22.

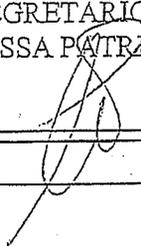
Il rinvio è approvato a maggioranza.

DELIBERA C.C.N. 08 DEL 21.02.2011

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI LORENZO FRANCESCO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

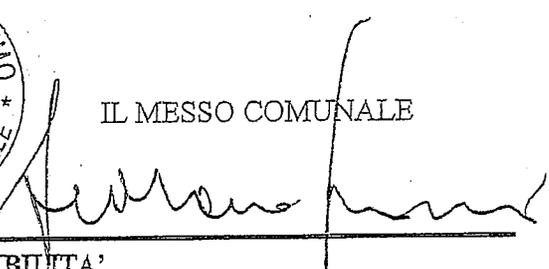
Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal..... - 3 MAR. 2011.....

Li..... 3 MAR. 2011.....



IL MESSO COMUNALE



IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

in data _____;

Li, _____

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Parere allegato alla delibera di C.C. n. 15 del 11/04/2011

Parere Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000 con le condizioni di cui alla nota allegata.

Li 07.04.2011

Il Funzionario
(Ing. Claudio Valentino)

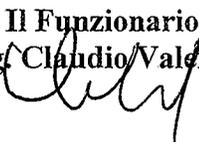


Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere non dovuto art. 49 D.Lgs 267/2000.

li 07.04.2011

Il Funzionario
(Ing. Claudio Valentino)



Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime: Favorevole a condizione che siano recepite le precisazioni presentate dal responsabile del settore ing. Valentino

Li 07.04.11

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)



Punto n. 3 o.d.g.
“Modifica del vigente REC”

PRESIDENTE: La parola all'Assessore D'Agostino che illustra.

Entra il Consigliere Ferrara.

Presenti: n. 26;

Assenti: n. 5.

CONSIGLIERE ..: Presidente, per cortesia può rifare l'appello, perché siamo rimasti in pochi.

PRESIDENTE: Procediamo all'appello.

Piemonte Francesco, Sindaco: presente;

Ceparano Carlo: assente;

Mariniello Immacolata: presente;

Di Lorenzo Francesco: presente;

Viscardo Domenico: presente;

Ferriero Leopoldo: presente;

Di Spirito Francesco: assente;

Pedata Ferdinando 1965: presente;

Di Donato Raffaele: presente;

Puca Raffaele: assente;

Petrone Gaetano: presente;

Grappa Raffaele: presente;

Esempio Francesco: presente;

Di Spirito Antimo: presente;

Morlando Francesco: assente;

Pedata Michele: presente;

Chiariello Santo: presente;

Angelino Massimiliano: assente;

Verrone Mario: assente;

Giaccio Giovanni: presente;

Castiglione Salvatore: presente;

Di Giuseppe Pasquale: presente;

Cappuccio Nello: presente;

Petito Santo: presente;

Mazzeo Francesco: assente;

Russo Domenico Antonio Antimo: presente;

Di Lorenzo Luigi: assente;

Flagiello Francesco: assente;

Guarino Francesco: assente;

Pedata Ferdinando 1958: presente;

Ferrara Antonio: presente;

Presenti: n. 21;

Assenti: n. 10;

La seduta è valida.

La parola al Sindaco.

SINDACO: C'è stato un piccolo equivoco, a me era sembrato capire che la proposta fatta da Flagiello era di anticipare il punto n. 4, invece dalla scrittura del brogliaccio c'è scritto di invertire il n. 2 e il n. 4, quindi poiché ritengo che debba essere discussa prima l'approvazione del Testo Unico e, poi, la modifica, arrivato a questo punto faccio la proposta di portare il secondo punto all'ordine del giorno, anticipandolo nei confronti del terzo, cioè adesso al terzo punto parleremo di approvazione del testo coordinato regolamento edilizio comunale con le modifiche apportate con deliberazione di Consiglio Comunale fino all'anno 2010 e successivamente parleremo delle modifiche del vigente REC.

PRESIDENTE: Si mette a votazione la proposta. Chi è favorevole alzi la mano.

Intervento fuori microfono.

SINDACO: Consigliere Mariniello, la mia proposta è questa, il nostro terzo punto adesso diventa "approvazione testo coordinato del regolamento edilizio comunale con le modifiche apportate ecc." e nel punto successivo, il n. 4, diventerà "modifiche al vigente regolamento edilizio comunale", chiaro dottoressa? Grazie.

PRESIDENTE: Un po' di silenzio per favore! Si mette a votazione la proposta del Sindaco. Chi è favorevole alzi la mano.

La proposta è approvata all'unanimità.

Punto n. 4 o.d.g.

“Modifica al vigente REC”

PRESIDENTE: Illustra l'Assessore D'Agostino.

ASSESSORE D'AGOSTINO: Cerco di essere molto sintetico, perché si è tutti quanti un po' stanchi. Con questo deliberato si è proceduto ad un'ulteriore modifica del regolamento edilizio, che si è reso indispensabile, necessario e urgente negli ultimi tempi, perché con la legge ha preso, rispetto al passato, una forte rilevanza il cosiddetto certificato di agibilità. Questo certificato ha oggi un notevole impulso su quella che è l'attività urbanistica in generale, per la compravendita degli immobili, per l'abilitazione agli esercizi commerciali. Quanta esigenza è venuta dall'Associazione di categoria su questo certificato di agibilità, per la locazione degli alloggi agli extracomunitari, quindi si è reso necessario dare una regolamentazione al rilascio dei certificati di legittimità, in quanto la legge di per sé non disciplina nella sua interezza i criteri per il rilascio dei certificati di agibilità. Negli ultimi tempi, come ben sapete, il Comune di Sant'Antimo, come anche altri Comuni, è stato interessato da una norma nazionale ed è stato dichiarato Comune sismico; il deliberato prevede, appunto, per il rilascio del certificato di agibilità una serie di criteri, tra cui il certificato di idoneità statica per gli immobili realizzati alla data del '74 e successivamente con un'altra procedura per quanto attiene gli immobili realizzati dopo il '74. Agli atti della delibera c'è il parere dell'ufficio tecnico, che ritengo vada integralmente riportato con l'atto deliberativo, in quanto appone delle integrazioni allo stesso atto, quindi sono delle integrazioni come quelle di estendere il certificato di idoneità statica agli immobili fino al 1981 e non più 1974, in quanto il Comune di Sant'Antimo è stato dichiarato sismico nel 1981. Ritengo che vada riportato nel testo questo appunto, dove il dirigente ha espresso parere favorevole sul deliberato e ha posto queste integrazioni che vanno a completare l'atto di modifica del regolamento edilizio comunale.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, anche già nella riunione dei capigruppo avevo già mostrato alcune perplessità rispetto al punto 3 del proposto di deliberato e già manifestato nella riunione dei capigruppo che chiedevo al Consesso Civico di estrapolare, quindi di togliere tutto il punto 3 del proposto di deliberato. Mi ripeto, propongo al Consiglio Comunale di togliere, estrapolare dal proposto di

deliberato tutto il punto 3 e precisamente alla seconda pagina del proposto di deliberato tutto il primo capoverso, dalla parola *“in alternativa al certificato”* fino alla parola *“dell’organismo strutturale”*, in più togliere il numero 3 come riferimento numerico dal secondo capoverso e nonché dal terzo capoverso il numero 3.

PRESIDENTE:

Entra il Consigliere Pedata Ferdinando 1958.

Presenti: n. 21;

Assenti: n. 10.

La parola al Consigliere Ferraro.

CONSIGLIERE FERRARA: Presidente, invito qualche tecnico, che sicuramente ne capirà più di me ad essere attento alla proposta di integrazione, trattandosi di modifiche del REC, c’è qualcosa che vorrei sottoporre all’attenzione, una cosa molto semplice; per quanto riguarda il punto 3.17 del regolamento edilizio comunale c’è una definizione che è un po’ interpretativa e, poi, evidentemente è restrittiva e noi, poiché abbiamo l’obiettivo di rendere il regolamento comunale quanto più semplice, percepibile, assimilabile, chiaro, indiscutibile e che non si possa prestare ad interpretazione, a nostro vantaggio abbiamo delle leggi; in questo frattempo sono intervenute dalla stesura del regolamento, giusto lavoro fatto con professionalità e con perizia, ma ci sono delle leggi che sono intervenute nel frattempo che dobbiamo sicuramente tener presente e non essere autolimitativi di fronte a delle norme che ci danno delle possibilità di scelta. Possibilità di scelta nel senso che sono intervenute delle leggi importantissime a questo scopo, il decreto legislativo 19 agosto 2005 inerente all’attuazione della direttiva CEE, 2002/91 relativa al rendimento energetico per l’edilizia; è intervenuta, poi, la legge 115/2008, che va in deroga anche a quelle che possono essere le norme attuative del piano regolatore. La proposta che faccio è che nella definizione delle altezze siamo chiari una volta per tutti e dico questo: 3.17 - altezza massima degli edifici usciamo fuori da qualsiasi dubbio: *“si definisce altezza massima reale consentita la misura della quota del marciapiede o del colmo del piano stradale lungo il fronte principale dell’edificio – e questa è la novità – alla quota massima dell’intradosso”* perché estradosso? Perché le norme consentono ai Consigli Comunali, quindi alle Amministrazioni comunali di scegliere questa possibilità, intradosso e estradosso del solaio dell’ultimo piano abitabile e spiego anche il perché: *“nel caso in cui la misura tra le quote di intradosso e estradosso non*

sia superiore a 60 cm.”, per la misura dell’altezza si vada a riferimento all’estradosso in questo caso, se viene superato; perché diciamo questo? Per un fatto molto semplice, se vogliamo adeguarci a quelle che sono le possibilità che i decreti legislativi danno e evitare qualsiasi tipo di interpretazione è opportuno che queste altezze, faccio un esempio molto pratico, uno per tutti, un edificio dove si presume.. Presidente, se non c’è attenzione, forse siamo un po’ stanchi, devo ripetere, mi devo fermare, abbiate pazienza.

PRESIDENTE: Silenzio in Aula.

CONSIGLIERE FERRARA: Sto esprimendo un concetto abbastanza delicato, qualche tecnico può capire. Un edificio normale, dove si presume che ci sia un piano rialzato al massimo di 1 m., il nostro regolamento lo consente, che ci sia un punto luce per gli interrati, ci siano due piani, quindi dovrebbe raggiungere l’altezza di 3 m. di media, anche 2,90 m., il problema non si pone, configureremo un edificio che non si adegua a quelle che possono essere le norme di adeguamento del risparmio energetico. Ecco perché la motivazione di misurare l’intradosso, perché un solaio di solito, io non sono un tecnico, ma normalmente sappiamo che è 25, l’ultimo solaio, che è di copertura, può usufruire del pacchetto legge 115, quindi siamo arrivati già a 45- 50 e gli dobbiamo dare anche la possibilità di fare dei massi di pendenza, per cui ecco perché i 60 cm. sotto l’intradosso. La mia proposta è chiara, non presta adito ad interpretazioni, si adegua a quelle che sono le norme e le leggi vigenti, che consentono certi tipi di passaggi, quindi superano e vanno in deroga a quelle che sono le norme di attuazione anche dei piani regolatori. Quindi chiedo di acquisire agli atti questa proposta. Continuo ancora, dice *“L’altezza massima dell’edificio è l’altezza massima tra quelle dei vari fronti dell’edificio stesso misurata: dal piano del marciapiede o del colmo del piano stradale antistante il fronte sino all’intradosso dell’ultimo solaio per edifici con copertura piana e competenza fino al 35%; dal piano del marciapiede o del colmo del piano stradale al punto ventre della struttura di copertura, se questa ha pendenza superiore al 35%; nel caso di edifici situati lungo terreni in pendenza, l’altezza si misura in corrispondenza del punto mediano del fronte”* quindi è inequivocabile, non lascia criteri di interpretazione arbitraria o quanto meno dubbi interpretativi, per cui propongo di adottare al punto 3.17 del regolamento comunale questa dizione, che allego.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO: Essendo uno che ha studiato giurisprudenza, non un tecnico che ha studiato edilizia, tra intradosso e estradosso ho particolare difficoltà, però, da quello che ho capito, mi sembra una modifica di tipo sostanziale del corpo di delibera; essendo una delibera sostanziale, come quella che voleva fare Carlo in precedenza sul punto 2 all'ordine del giorno, doveva essere presentata entro 24 ore prima del Consiglio Comunale. Anche perché, non essendo un tecnico, una modifica di questa sostanza non riesco a valutarla in un minuto di Consiglio Comunale, magari ripresentarla in Commissione, farla passare in Commissione e, poi, valutarla nel prossimo Consiglio Comunale, essendo questa una modifica di tipo sostanziale. Almeno così dice il regolamento, così è stato detto prima e quindi mi sembra doveroso.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Definendo un po' quest'atto deliberativo, sarebbe opportuno rinviarlo in Commissione, lo programmate e, poi, in Consiglio Comunale lo votiamo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ferrara.

CONSIGLIERE FERRARA: Apprezzo l'intervento del Consigliere, giustizialista, Russo, probabilmente non si è letto l'ordine del giorno ex punto 3, che è diventato punto 4: "Modifiche al vigente regolamento edilizia comunale", scusate "modifiche" e questa è una proposta di modifica.

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE FERRARA: Russo, ti ho interrotto? Abbi pazienza, non sono bravo come te a parlare, non sono un bravo oratore, lasciarmi finire il mio pensiero, altrimenti viene distorto. Quello che ho fatto non è un emendamento, è una definizione di quello che già esiste al punto 3.17 dell'altezza; è vero che non siamo tecnici, però tra intradosso e estradosso mi sembra molto facile la differenza, basta che si va sul vocabolario e si capisce che intradosso è sotto il solaio e estradosso è sopra il solaio. Poiché le norme nazionali prevedono, danno facoltà di questa scelta, ho fatto una proposta molto semplice: perché l'altezza non va misurata all'intradosso, visto che ci sono delle leggi che riguardano pacchetti deleghe ecc.. Il problema quale è? Si fa la proposta di riportare tutta la modifica regolamento in Commissione? Potrei essere anche d'accordo. Diversamente dobbiamo ritornare in Consiglio, rifare un'altra volta e quindi lungaggine di tempo, che non dà chiarezza e

non dà benefici alla collettività. Questo è il mio punto di vista, era semplicemente una definizione di quello che è già scritto in modo diverso. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO: Non metto in dubbio questo, però essendo una modifica sostanziale, se il regolamento vale e vale per tutti, non dico che non sia utile, che sia poco utile, se è giusto e non, non sto valutando questo, sto solo valutando il fatto che, essendo una modifica sostanziale al corpo di delibera, deve essere presentata entro 24 ore prima, affinché i Consiglieri possano valutarne il contenuto, altrimenti, come è successo per Carlo, mi sembra giusto, deve valere per tutti, perché per Carlo, che magari è all'opposizione, vale una regola e...

Intervento fuori microtono.

CONSIGLIERE RUSSO: È una modifica a un articolo, hai aggiunto un altro articolo, si parla di un altro articolo. Assessore, forse sbaglio io, non so.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ferrara.

CONSIGLIERE FERRARA: Signori Consiglieri, caro Consigliere Russo, non sto toccando nulla del testo presentato in Consiglio, questa è un'integrazione, poiché si parla delle modifiche al regolamento, non c'è sede più adatta per fare delle proposte che siano chiarificatrici, non modificano niente, l'altezza è quella lì! Se avessi toccato una parola di questo testo avresti anche avuto ragione, ho semplicemente detto: dovendo votare questo tipo di modifica, integriamola, è un'integrazione alla definizione della già esistente definizione dell'altezza nel regolamento edilizio comunale al punto 3.17. Se uno può essere più preciso nel definire un'altezza, ritengo che sia nostro dovere farlo, perché non modifica questo, lo integra. Questo testo non l'ho proprio toccato!

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE FERRARA: Tu puoi votare come vuoi, io ho il dovere – diritto di esprimere quale è il mio pensiero, poi, saranno gli altri Consiglieri a valutare quello che ho detto. Ripeto, non è un modifica questo testo, è un'integrazione e non c'è occasione migliore, trattandosi di modifiche che andranno ad essere apportate al regolamento edilizio, in questo caso è un modifica di descrizione e non è un modifica sostanziale nel modo più assoluto, perché l'altezza non il possiamo modificare né io e né te, l'altezza è qualcosa che parte da terra e arriva a una certa quota tra due esistenti, che sia esso solaio, che sia esso linea di terra. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, voglio intervenire per cercare di stemperare un po' gli animi. Il Consigliere Russo dice una cosa giusta e anche il Consigliere Ferrara dice una cosa giusta; il Consigliere Russo giustamente ha ricordato il caso di prima, per cui non si è potuto accettare un emendamento e anche quella che è una modifica è un emendamento. Voglio dire al Consigliere Ferrara, abbiamo parlato più volte e lui qualche volta è venuto in Commissione e ha cercato di mostrare alcune perplessità in virtù dell'articolo 3.17, vorrei essere collaborativo anche con la tua proposta e dico di non integrare, non fare la proposta di integrazione, perché stasera, al momento non la potremmo vagliare e accettare, però se tu immediatamente, subito dopo alla proposta di delibera, se viene votata, potresti già fare un'osservazione, in quanto questa proposta dovrà venire in Consiglio Comunale la prossima volta per l'approvazione definitiva, perché tutte..

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Ho capito, però posso dirti una cosa? Se il Consiglio Comunale acquisisce agli atti rimane lì, ma subito dopo a questa approvazione, quindi da domani, ma stesso in questa sede credo potresti fare un'osservazione, perché, poi, deve rivenire per la presa d'atto dei sessanta giorni che non siano arrivate o sono arrivate delle osservazioni. Quindi quella potrebbe essere la naturalità di intraprendere quanto da te suggerito.

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Va bene, allora, chiedo scusa.

PRESIDENTE: Invito i Consiglieri gentilmente a prendere posto. Si mette in votazione il punto 4, modifica al vigente REC. La parola all'Assessore D'Agostino.

ASSESSORE D'AGOSTINO: Al di là del Consiglio Comunale, prendiamo impegno che venga portato in Commissione, anche all'attenzione dell'ufficio tecnico, per la valutazione circa la sostanza dell'integrazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, avevo proposto di votare la delibera senza il punto 3 e, poi, togliere i punti 3 dai successivi commi della seconda pagina. Lei intende mettere in votazione la delibera con le modifiche da me richieste?

PRESIDENTE: Si mette in votazione la delibera con la proposta del Consigliere Castiglione. Chi è favorevole? Rifaccio l'appello.

Piemonte Francesco, Sindaco: presente;

Ceparano Carlo: assente;

Mariniello Immacolata: presente;
Di Lorenzo Francesco: presente;
Viscardo Domenico: presente;
Ferriero Leopoldo: presente;
Di Spirito Francesco: assente;
Pedata Ferdinando 1965: presente;
Di Donato Raffaele: presente;
Puca Raffaele: assente;
Petrone Gaetano: presente;
Grappa Raffaele: presente;
Esempio Francesco: presente;
Di Spirito Antimo: presente;
Morlando Francesco: assente;
Pedata Michele: presente;
Chiariello Santo: presente;
Angelino Massimiliano: assente;
Verrone Mario: assente;
Giaccio Giovanni: presente;
Castiglione Salvatore: presente;
Di Giuseppe Pasquale: presente;
Cappuccio Nello: presente;
Petito Santo: assente;
Mazzeo Francesco: assente;
Russo Domenico Antonio Antimo: presente;
Di Lorenzo Luigi: assente;
Flagiello Francesco: assente;
Guarino Francesco: assente;
Pedata Ferdinando 1958: presente;
Ferrara Antonio: presente;
Presenti: n. 20;
Assenti: n. 11;
La seduta è valida.

Si mette in votazione il punto 4. Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

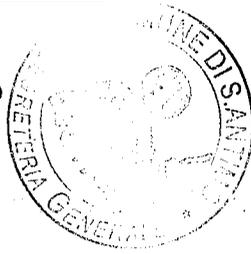
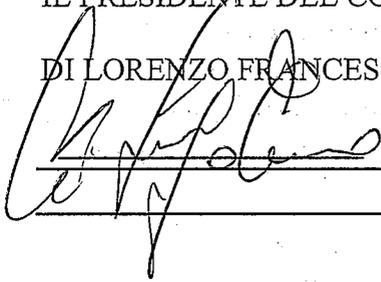
Favorevoli: n. 17;

Astenuti: n. 3.

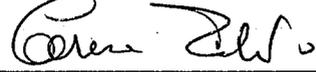
Il punto è approvato.

DELIBERA C.C. N. 15 DEL 11.04. 2011

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI LORENZO FRANCESCO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TERESA PETITO

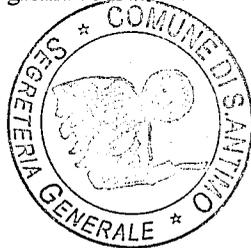


ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

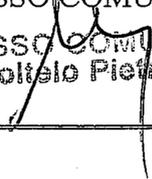
Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal **28 APR 2011**

Li **28 APR 2011**



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Moltolo Pietro)



IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

in data _____;

Li, _____

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
